

## ***Sussurri e Sogni***

Tutte le sculture presentate in questa mostra dalla giovane artista Chen Xingyun si possono senz'altro definire 'iperrealiste'. Infatti la sua ricerca è caratterizzata dalla riproduzione pressoché mimetica della realtà.

Chen Xingyun osserva le forme umane con acutezza e le riproduce con una lucidità descrittiva quasi glaciale. Il suo iperrealimo, però, presenta elementi caratteristici e distintivi rispetto, ad esempio, all'iperrealismo dell'artista contemporaneo australiano Ron Mueck, oppure rispetto all'artista Yinka Shonibare. Infatti nelle sculture di Chen Xingyun, il colore è trattato in modo 'astratto', a differenza di quanto accade nelle impressionanti, gigantesche sculture di Ron Mueck, che ripropongono colori 'realistici', piuttosto che nei coloratissimi costumi in tessuti wax, che vestono le figure umane delle composizioni di Yinka Shonibare.

La nudità iperrealista dei corpi, sia nei disegni, sia nelle sculture di Chen Xingyun si presenta con colori 'astratti', tra i quali il nero, i grigi, le ocre e i pastelli.

Nella composizione **Sussurri e Sogni**, che Xingyun presenta in questa mostra alla **Galleria Antonio Battaglia**, il realismo delle forme scultoree acquisisce un valore simbolico e narrativo. La fanciulla, nuda, al centro della stanza, si muove con lentezza ma si accorge presto di essere osservata, senza scampo; i due anziani si nascondono ma i loro occhi si sporgono, cupidi, per godere della vista della giovanetta; l'amante, timoroso, fugge, cercando di sottrarsi agli sguardi; l'Angelo (del Bene e del Male), dall'alto, osserva la scena.

Mettendo in relazione tra loro le sculture, la 'messa in scena' della rappresentazione, realizzata attraverso il movimento degli sguardi e l'accurata disposizione delle opere nello spazio della galleria, evoca un racconto dell'antico Testamento, Susanna e i Vecchioni.

Si induce così, inevitabilmente, nell'immaginario collettivo, un'osservazione e una riflessione critica riguardo ad alcuni comportamenti umani, in relazione alla sessualità. I confini tra fantasia e realtà si confondono e restituiscono un'emozione viva e contemporanea.

Chen Xingyun, cresciuta in Cina, ha maturato, nella sua giovinezza, l'esperienza dell'arte cinese antica. Ora, in Italia, scopre e studia, con curiosità e meraviglia, l'arte occidentale, in particolare l'arte italiana antica e anela la sintesi e l'integrazione delle due culture, attraverso la ricerca espressiva e artistica delle sue opere.

Rosanna Guida  
Docente titolare del corso di Teoria della percezione e Psicologia della forma,  
Accademia di Belle Arti di Brera

# CHEN XINGYUN

## SUSSURRI E SOGNI



10 - 20 luglio 2024

GALLERIA  
ANTONIO  
BATTAGLIA

via Ciovasso 5 Milano

### ***From Matter to Soul: The Art of Chen Xingyun***

"Sculpture is for me an act of discovery, a journey that leads me to know myself and the world around me. I'm not looking for formal perfection, but the authenticity of expression. My art is a bridge between soul and matter, an invitation to look beyond appearances." - Chen Xingyun

It is with pleasure that I introduce the work of this good artist who has honed her talent through the study of sculpture at the Brera Academy. Born in Beijing, where millennial culture blends with modernity, Chen Xingyun has cultivated since childhood a deep love for art, a passion that has shaped his creative and educational path. In 2012, Chen Xingyun studied at the Academy of Fine Arts in Florence, an environment that fueled his thirst for knowledge, opening the doors to the rigor of figurative and the charm of realism. Since then, his artistic practice has been a continuous exploration of new possibilities, an incessant search for authenticity and expression, especially in the field of figurative sculpture.

She is not afraid to experiment: she works with a wide range of materials and techniques, from figurative sculpture to abstract sculpture, from tradition to modernity. She deepens the psychological nuances of her works with a great capacity for representation. He studies his subjects and represents them according to his psychological interpretations. Through the works of Chen Xingyun, we are invited to a deeper reflection on the human soul, its complexity and its beauty. Each sculpture is a bridge between the soul of the artist, that of the subject, and that of the viewer, an invitation to immerse yourself in the very essence of art and to embrace the wonder of the world around us.

In addition, her curiosity also pushes her to explore new frontiers of art, such as virtual sculpture and 3D printing, thus offering an innovative and avant-garde look at the world of contemporary art. This exhibition represents an important moment in the artistic journey of this sculptor and I am excited to share with you the beauty and depth of her creations. I invite you to explore this extraordinary exhibition and let yourself be carried away by the art of Chen Xingyun, an exciting journey between matter and soul.

Gianpiero Moioli  
Professor and Head of the Sculpture and Video Sculpture course,  
Accademia di Belle Arti di Brera

### ***Dalla Materia all'Anima: L'Arte di Chen Xingyun***

"La scultura è per me un atto di scoperta, un viaggio che mi porta a conoscere me stessa e il mondo che mi circonda. Non cerco la perfezione formale, ma l'autenticità dell'espressione. La mia arte è un ponte tra l'anima e la materia, un invito a guardare oltre le apparenze." - Chen Xingyun

È con piacere che introduco il lavoro di questa brava artista che ha affinato il suo talento attraverso lo studio della scultura all'Accademia di Brera. Nata a Pechino, dove la cultura millenaria si fonde con la modernità, Chen Xingyun ha coltivato sin da bambina un profondo amore per l'arte, una passione che ha plasmato il suo percorso creativo e formativo. Nel 2012, Chen Xingyun ha studiato all'Accademia di Belle Arti di Firenze, un ambiente che ha alimentato la sua sete di conoscenza, aprendole le porte al rigore del figurativo e al fascino del realismo. Sin da allora, la sua pratica artistica è stata un continuo esplorare di nuove possibilità, un'incessante ricerca di autenticità ed espressione, soprattutto nel campo della scultura figurativa.

Lei non teme di sperimentare: lavora con una vasta gamma di materiali e tecniche, dalla scultura figurativa alla scultura astratta, dalla tradizione alla modernità. Lei approfondisce le sfumature psicologiche delle sue opere con una grande capacità di rappresentazione. Studia i suoi soggetti e li rappresenta secondo le sue interpretazioni psicologiche. Attraverso le opere di Chen Xingyun, siamo invitati a una riflessione più profonda sull'animo umano, sulla sua complessità e sulla sua bellezza. Ogni scultura è un ponte tra l'anima dell'artista, quella del soggetto, e quella dello spettatore, un invito a immergersi nell'essenza stessa dell'arte e ad abbracciare la meraviglia del mondo che ci circonda. Inoltre, la sua curiosità la spinge ad esplorare anche nuove frontiere dell'arte, come la scultura virtuale e la stampa 3D, offrendo così uno sguardo innovativo e avanguardista sul mondo dell'arte contemporanea.

Questa mostra rappresenta un momento importante nel percorso artistico di questa scultrice e sono entusiasta di condividere con voi la bellezza e la profondità delle sue creazioni. Vi invito a esplorare questa straordinaria esposizione e a lasciarvi trasportare dall'arte di Chen Xingyun, un viaggio emozionante tra materia e anima.

Gianpiero Moioli  
Docente titolare del corso di Scultura e Videoscultura,  
Accademia di Belle Arti di Brera

## ***Whispers of dreams***

All the sculptures presented in this exhibition by the young artist Chen Xingyun can certainly be called 'hyperrealist'.

In fact, his research is characterized by the almost mimetic reproduction of reality.

Chen Xingyun observes human forms with sharpness and reproduces them with an almost glacial descriptive lucidity.

Its hyperreality, however, has characteristic and distinctive elements compared, for example, to the hyperrealism of the Australian contemporary artist Ron Mueck, or to the artist Yinka Shonibare.

In fact, in Chen Xingyun's sculptures, color is treated in an 'abstract' way, unlike what happens in the impressive, gigantic sculptures by Ron Mueck, which reproduce 'realistic' colors, rather than in the colorful costumes in wax fabrics, who dress the human figures of Yinka Shonibare's compositions.

The hyperrealistic nudity of bodies, both in the drawings and in the sculptures of Chen Xingyun is presented with 'abstract' colors, including black, gray, ochre and pastels.

In the composition **Whispers of dreams**, which Xingyun presents in this exhibition at the **Antonio Battaglia Gallery**, the realism of sculptural forms acquires a symbolic and narrative value.

The girl, naked, in the middle of the room, moves slowly but soon realizes that she is being watched, with no escape; the two old men hide but their eyes protrude, cupid, to enjoy the view of the young woman; the fearful lover flees, The Angel (of Good and Evil), from above, observe the scene.

Putting the sculptures in relation to each other, the 'staging' of the representation, made through the movement of looks and the accurate arrangement of the works in the gallery space, evokes a story of the Old Testament, Susanna e i Vecchioni.

In this way, it inevitably induces in the collective imagination, an observation and a critical reflection about some human behaviors, in relation to sexuality.

The boundaries between fantasy and reality are blurred and return a lively and contemporary emotion.

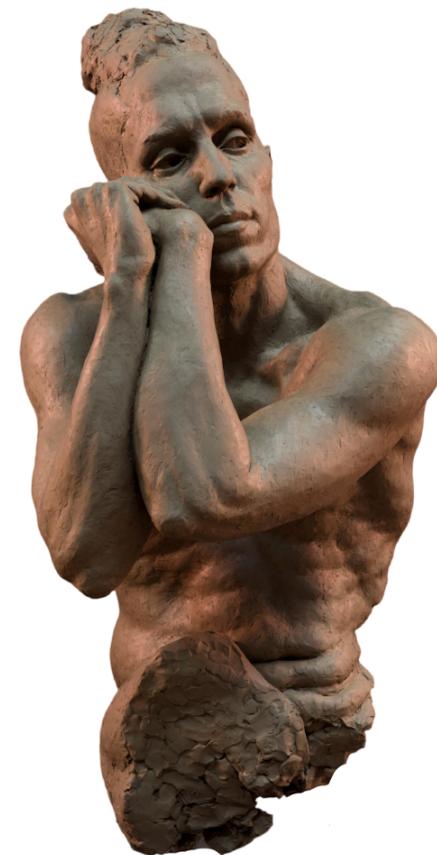
Chen Xingyun, who grew up in China, gained in his youth the experience of ancient Chinese art. Now, in Italy, she discovers and studies, with curiosity and wonder, western art, in particular ancient Italian art and longs for the synthesis and integration of the two cultures, through the expressive and artistic research of his works.

Rosanna Guida

Professor and Head of the Perception Theory and Psychology of Form course,  
Accademia di Belle Arti di Brera



IL SOGNATORE ALIENO, 2019  
Resina  
115\*45\*40cm



IL VIAGGIATORE DEI PENSIERI, 2019  
Resina  
95\*55\*45cm



IL PRATICANTE, 2021  
Bronzo  
53\*26\*15cm